

4 NOVEMBRE CON I ROTARY DEL PIEMONTE CENTRALE

PROTAGONISTA L'INNO DI MAMELI



CARISIO - Ricordata la ricorrenza del 4 novembre dal Rotary: protagonista della serata che si è svolta giovedì 9 novembre al Paladini, è stato l'inno nazionale, illustrato da Fulvio Creux direttore della banda dell'Esercito a Roma, per 26 anni, dal 1995 al 2014. «Siamo qui a celebrare la festa dell'Unità nazionale e delle Forze Armate - ha commentato Agostino Pino, presidente del Rotary Santhià-Crescentino - istituita nel 1919 a seguito dell'armistizio di villa Giusti firmato il 4 novembre 1918 che poneva fine al conflitto mondiale. Ogni anno i 4 Rotary del Piemonte centrale (Vercelli, Vercelli Sant' Andrea, Santhià- Crescentino e Viverone Lago) si ritrovano insieme per quest'occasione». Dopo l'esecuzione al pianoforte dell'inno di Mameli da parte di Massimiliano Genot, il maestro Creux ha tenuto il suo intervento. «Ho alle spalle 400 concerti proposti in giro per il mondo - ha raccontato -. La Marsigliese è stata musicata da un vercellese,

Giovanni Battista Viotti; l'inno americano trae origine da una loggia massonica inglese, mentre quello tedesco è l'antico inno dell'impero d'Austria. Quello italiano è stato musicato da Novero sul testo di Mameli: è l'inno del popolo, della gente comune». Al termine della relazione del maestro, il presidente Pino ha quindi illustrato l'attività del club di servizio, anticipando quelle che saranno le future iniziative. «Abbiamo contribuito all'acquisto di un pianoforte alla scuola di Crescentino - ha sottolineato - e alla donazione di libri e strumenti musicali alla scuola Verga di Vercelli». Alla serata erano presenti il comandante provinciale dei carabinieri, tenente colonnello Andrea Ronchey, il vice comandante del reggimento di artiglieria, tenente colonnello Giuseppe Miccolis e i presidenti dei club Rotary del Piemonte centrale, Carlo Battellino, Benedetta Delleani, Stefano Odone, Maria Ruggieri.

pec